



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE ABB

Si è tenuto il coordinamento nazionale delle Rsu e delle OO.SS. di Fim, Fiom, Uilm di ABB, per discutere della situazione aziendale e dello stato della contrattazione sulla piattaforma integrativa.

I molti interventi delle Rsu e delle OO.SS., hanno visto condividere le perplessità sulla situazione di difficoltà di ABB e l'incoerenza tra queste difficoltà e l'insistenza sul forte aumento dell'orario di lavoro.

Alcuni si sono soffermati anche sul PdR e sul rischio che la nuova scala parametrica proposta, unita alla difficoltà aziendale, possa determinare una perdita di salario netto dei lavoratori.

Sul progetto E4E (Europe for Europe), c'è la forte consapevolezza che, in prospettiva, il progetto possa determinare cali di attività consistenti. Ciò viene purtroppo confermato dalla comunicazione ABB di Frank Duggan, in cui si dice chiaramente che gli stabilimenti europei dovranno recuperare le quote di mercato globale perse in Europa (con un ulteriore stabilimento di media e bassa tensione in costruzione in Bulgaria!!!). Dalla comunicazione è scomparso l'obiettivo del raddoppio del fatturato, come denunciato dalla Fiom nelle assemblee tenute.

Paradossalmente perché, pur nella condivisione dei punti sopracitati, permangono i giudizi divergenti sul testo presentato dall'azienda su tre punti: mercato del lavoro, PdR e orario di lavoro.

Come Fiom-Cgil e Rsu del coordinamento, nel rispetto del mandato ricevuto dalle lavoratrici e dai lavoratori, abbiamo ribadito la necessità della modifica dei punti citati e la richiesta di affrontarli unitariamente nell'interesse dei lavoratori tutti. Non è possibile condividere le preoccupazioni e lasciare poi alla sola Fiom il tentativo di risolvere i punti critici della trattativa. Noi non abbiamo chiesto la tessera sindacale ai lavoratori prima di farli votare in assemblea, molti di essi erano iscritti alla Fiom, non iscritti o iscritti alla Fim e alla Uilm e praticamente tutti hanno sostenuto la necessità di migliorare quei punti.

Fim e Uilm ci hanno chiesto invece di fare il referendum certificato per la chiusura della trattativa (ci piacerebbe farlo sempre e soprattutto sul CCNL), lo faremo quando si avrà un testo condiviso e solo dopo aver tentato di migliorare il testo aziendale. La Fiom non ha mai avuto problemi nel misurarsi con il voto e non avrà problemi neanche questa volta ma nel rispetto del mandato ricevuto dai lavoratori e a fronte di un testo condiviso.

FIOM NAZIONALE

Roma, 8 febbraio 2013